

RASSEGNA STAMPA
FEBBRAIO 2017



UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

La Messa in latino a Vaiano: appuntamento il 4 febbraio

Si terrà nella chiesa della Badia di San Salvatore

Vaiano, 2 febbraio 2017 – Una quinta Messa stabile in Rito Antico per la Diocesi di Prato. A partire da questo mese di febbraio infatti, nella **chiesa della Badia di San Salvatore a Vaiano** (piazza Agnolo Firenzuola 15) si terrà stabilmente, a cadenza mensile, la **Santa Messa in Rito Romano antico in Latino**, celebrata secondo il Messale Romano del 1962. Il primo appuntamento è fissato per sabato **4 febbraio** (ore 16): il celebrante sarà il giovane parroco **don Marco Locati**, da poco alla guida della storica parrocchia vaianese che ha raccolto l'eredità dell'antico monastero benedettino-vallombrosano, soppresso dalle leggi napoleoniche nel 1808.

La celebrazione è promossa, oltre che dalla parrocchia, dal **Museo della Badia di Vaiano, Casa della Memoria dello scrittore e abate Agnolo Firenzuola**, e dal suo coordinatore **Adriano Rigoli**. Proprio il Museo della Badia quest'anno ricorderà il 25° anniversario dalla prima apertura al pubblico, avvenuta il 2 maggio 1992 in occasione degli Itinerari Laurenziani per il V centenario della morte del Magnifico Lorenzo dei Medici.

La liturgia nella forma antica del Rito Romano si configura non solo come un atto di fede, ma anche come un'operazione culturale: tutti gli arredi sacri e le opere d'arte che sono esposti nel Museo della Badia di Vaiano infatti sono stati creati per questa Messa, come in generale la maggior parte dell'arte e della musica sacra. La quinta celebrazione stabile della Messa antica nella Diocesi di Prato è anche un bel modo per festeggiare il **decimo anniversario del Motu proprio Summorum Pontificum** del Papa Benedetto XVI che ha liberalizzato l'antica liturgia, promulgato il 7 luglio 2007 ed entrato in vigore il 14 settembre dello stesso anno.

Ecco il calendario fino a giugno 2017 nella chiesa della Badia di Vaiano:

Sabato 4 febbraio ore 16 – Messa della vigilia della V domenica dopo l'Epifania

Sabato 4 marzo ore 16 – Messa della vigilia della I domenica di Quaresima

Sabato 22 aprile ore 16 – Messa della vigilia della domenica in Albis

Sabato 20 maggio ore 16 – Messa della vigilia della V domenica dopo Pasqua

Sabato 3 giugno ore 16 – Messa della vigilia di Pentecoste

Le S. Messe sono precedute dalla **recita del Santo Rosario (ore 15.30)**

Le Sante Messe sono celebrate come prefestive e pertanto sono **valide per il precetto festivo**

Per informazioni è possibile contattare Adriano Rigoli, coordinatore del Museo della Badia di Vaiano: 328.6938733; adriano.rigoli@gmail.com.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **61 case museo** in **11 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Francesco Petrarca, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontorno, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Renato Serra, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi,**

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA

etaoin etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246



**MEDIA &
COMUNICAZIONE**
FIRENZE - ROMA

etaoinMagazine

In linea il magazine

>>

- **home**
- **contatti**
- **portfolio**
- **brochure**

Chi siamo

Comunicati

Pubblicazioni

Galleria foto

News

RICERCA:

cerca

— DETTAGLIO COMUNICATI —



LA MESSA IN LATINO A VAIANO: APPUNTAMENTO IL 4 FEBBRAIO

Si terrà nella chiesa della Badia di San Salvatore:

Vaiano, 2 febbraio 2017 – Una quinta Messa stabile in Rito Antico per la Diocesi di Prato. A partire da questo mese di febbraio infatti, nella **chiesa della Badia di San Salvatore a Vaiano** (piazza Agnolo Firenzuola 15) si terrà stabilmente, a cadenza mensile, la **Santa Messa in Rito Romano antico in Latino**, celebrata secondo il Messale Romano del 1962. Il primo appuntamento è fissato per sabato **4 febbraio** (ore 16): il celebrante sarà il giovane parroco **don Marco Locati**, da poco alla guida della storica parrocchia vaianese che ha raccolto l'eredità dell'antico monastero benedettino-vallombrosano, soppresso dalle leggi napoleoniche nel 1808.

La celebrazione è promossa, oltre che dalla parrocchia, dal **Museo della Badia di Vaiano, Casa della Memoria dello scrittore e abate Agnolo Firenzuola**, e dal suo coordinatore **Adriano Rigoli**. Proprio il Museo della Badia quest'anno ricorderà il 25° anniversario dalla prima apertura al pubblico, avvenuta il 2 maggio 1992 in occasione degli Itinerari Laurenziani per il V centenario della morte del Magnifico Lorenzo dei Medici.

La liturgia nella forma antica del Rito Romano si configura non solo come un atto di fede, ma anche come un'operazione culturale: tutti gli arredi sacri e le opere d'arte che sono esposti nel Museo della Badia di Vaiano infatti sono stati creati per questa Messa, come in generale la maggior parte dell'arte e della musica sacra. La quinta celebrazione stabile della Messa antica nella Diocesi di Prato è anche un bel modo per festeggiare il **decimo anniversario del Motu proprio Summorum Pontificum** del Papa Benedetto XVI che ha liberalizzato l'antica liturgia, promulgato il 7 luglio 2007 ed entrato in vigore il 14 settembre dello stesso anno.

Ecco il calendario fino a giugno 2017 nella chiesa della Badia di Vaiano:

Sabato 4 febbraio ore 16 – Messa della vigilia della V domenica dopo l'Epifania

Sabato 4 marzo ore 16 – Messa della vigilia della I domenica di Quaresima

Sabato 22 aprile ore 16 – Messa della vigilia della domenica in Albis

Sabato 20 maggio ore 16 – Messa della vigilia della V domenica dopo Pasqua

Sabato 3 giugno ore 16 – Messa della vigilia di Pentecoste

Le S. Messe sono precedute dalla **recita del Santo Rosario (ore 15.30)**

Le Sante Messe sono celebrate come prefestive e pertanto sono **valide per il precetto festivo**

Per informazioni è possibile contattare Adriano Rigoli, coordinatore del Museo della Badia di Vaiano: 328.6938733; adriano.rigoli@gmail.com.



17.02.02 ANCM Messe Vaiano

[\[Chiesa\]](#)

Redazione di Met

La Messa in latino a Vaiano: appuntamento il 4 febbraio

Si terrà nella chiesa della Badia di San Salvatore



Una quinta Messa stabile in Rito Antico per la Diocesi di Prato. A partire da questo mese di febbraio infatti, nella chiesa della Badia di San Salvatore a Vaiano (piazza Agnolo Firenzuola 15) si terrà stabilmente, a cadenza mensile, la Santa Messa in Rito Romano antico in Latino, celebrata secondo il Messale Romano del 1962. Il primo appuntamento è fissato per sabato 4 febbraio (ore 16): il celebrante sarà il giovane parroco don Marco Locati, da poco alla guida della storica parrocchia vaianese che ha raccolto l'eredità

dell'antico monastero benedettino-vallombrosano, soppresso dalle leggi napoleoniche nel 1808.

La celebrazione è promossa, oltre che dalla parrocchia, dal Museo della Badia di Vaiano, Casa della Memoria dello scrittore e abate Agnolo Firenzuola, e dal suo coordinatore Adriano Rigoli. Proprio il Museo della Badia quest'anno ricorderà il 25° anniversario dalla prima apertura al pubblico, avvenuta il 2 maggio 1992 in occasione degli Itinerari Laurenziani per il V centenario della morte del Magnifico Lorenzo dei Medici.

La liturgia nella forma antica del Rito Romano si configura non solo come un atto di fede, ma anche come un'operazione culturale: tutti gli arredi sacri e le opere d'arte che sono esposti nel Museo della Badia di Vaiano infatti sono stati creati per questa Messa, come in generale la maggior parte dell'arte e della musica sacra. La quinta celebrazione stabile della Messa antica nella Diocesi di Prato è anche un bel modo per festeggiare il decimo anniversario del Motu proprio Summorum Pontificum del Papa Benedetto XVI che ha liberalizzato l'antica liturgia, promulgato il 7 luglio 2007 ed entrato in vigore il 14

settembre dello stesso anno.

Ecco il calendario fino a giugno 2017 nella chiesa della Badia di Vaiano:

Sabato 4 febbraio ore 16 – Messa della vigilia della V domenica dopo l'Epifania

Sabato 4 marzo ore 16 – Messa della vigilia della I domenica di Quaresima

Sabato 22 aprile ore 16 – Messa della vigilia della domenica in Albis

Sabato 20 maggio ore 16 – Messa della vigilia della V domenica dopo Pasqua

Sabato 3 giugno ore 16 – Messa della vigilia di Pentecoste

Le S. Messe sono precedute dalla recita del Santo Rosario (ore 15.30)

Le Sante Messe sono celebrate come prefestive e pertanto sono valide per il precetto festivo

Per informazioni è possibile contattare Adriano Rigoli, coordinatore del Museo della Badia di Vaiano: 328.6938733; adriano.rigoli@gmail.com.

02/02/2017 11.42

Redazione di Met

(<http://www.gazzettadifirenze.it/>)



La Messa in latino a Vaiano (Prato): appuntamento il 4 febbraio

FEBBRAIO 3RD, 2017 [MAGAZINE \(HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/CATEGORY/AVVENIMENTI/\)](http://www.gazzettadifirenze.it/category/avvenimenti/)

[0 COMMENTS \(HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/LA-MESSA-IN-LATINO-A-VAIANO-PRATO-APPUNTAMENTO-IL-4-FEBBRAIO/#RESPOND\)](http://www.gazzettadifirenze.it/la-messa-in-latino-a-vaiano-prato-appuntamento-il-4-febbraio/#respond)

Una quinta Messa stabile in Rito Antico per la Diocesi di Prato. A partire da questo mese di febbraio infatti, nella **chiesa della Badia di San Salvatore a Vaiano** (piazza Agnolo Firenzuola 15) si terrà stabilmente, a cadenza mensile, la **Santa Messa in Rito Romano antico in Latino**, celebrata secondo il Messale Romano del 1962. Il primo appuntamento è fissato per sabato **4 febbraio** (ore 16): il celebrante sarà il giovane parroco **don Marco Locati**, da poco alla guida della storica parrocchia vaianese che ha raccolto l'eredità dell'antico monastero benedettino-vallombrosano, soppresso dalle leggi napoleoniche nel 1808.

La celebrazione è promossa, oltre che dalla parrocchia, dal **Museo della Badia di Vaiano, Casa della Memoria dello scrittore e abate Agnolo Firenzuola**, e dal suo coordinatore **Adriano Rigoli**. Proprio il Museo della Badia quest'anno ricorderà il 25° anniversario dalla prima apertura al pubblico, avvenuta il 2 maggio 1992 in occasione degli Itinerari Laurenziani per il V centenario della morte del Magnifico Lorenzo dei Medici.

La liturgia nella forma antica del Rito Romano si configura non solo come un atto di fede, ma anche come un'operazione culturale: tutti gli arredi sacri e le opere d'arte che sono esposti nel Museo della Badia di Vaiano infatti sono stati creati per questa Messa, come in generale la maggior parte dell'arte e della musica sacra. La quinta celebrazione stabile della Messa antica nella Diocesi di Prato è anche un bel modo per festeggiare il **decimo anniversario del Motu proprio *Summorum Pontificum*** del Papa Benedetto XVI che ha liberalizzato l'antica liturgia, promulgato il 7 luglio 2007 ed entrato in vigore il 14 settembre dello stesso anno.

Ecco il calendario fino a giugno 2017 nella chiesa della Badia di Vaiano:

Sabato 4 febbraio ore 16 – Messa della vigilia della V domenica dopo l'Epifania

Sabato 4 marzo ore 16 – Messa della vigilia della I domenica di Quaresima

Sabato 22 aprile ore 16 – Messa della vigilia della domenica in Albis

Sabato 20 maggio ore 16 – Messa della vigilia della V domenica dopo Pasqua

Sabato 3 giugno ore 16 – Messa della vigilia di Pentecoste

Le S. Messe sono precedute dalla **recita del Santo Rosario (ore 15.30)**

Le Sante Messe sono celebrate come prefestive e pertanto sono **valide per il precetto festivo**

Per informazioni è possibile contattare Adriano Rigoli, coordinatore del Museo della Badia di Vaiano: 328.6938733; adriano.rigoli@gmail.com (<mailto:adriano.rigoli@gmail.com>).

Condividi su

 Facebook (<http://www.gazzettadifirenze.it/la-messa-in-latino-a-vaiano-prato-appuntamento-il-4-febbraio/?share=facebook&nb=1>)

 Twitter (<http://www.gazzettadifirenze.it/la-messa-in-latino-a-vaiano-prato-appuntamento-il-4-febbraio/?share=twitter&nb=1>)

 Google (<http://www.gazzettadifirenze.it/la-messa-in-latino-a-vaiano-prato-appuntamento-il-4-febbraio/?share=google-plus-1&nb=1>)

 LinkedIn (<http://www.gazzettadifirenze.it/la-messa-in-latino-a-vaiano-prato-appuntamento-il-4-febbraio/?share=linkedin&nb=1>)



5 febbraio 2017 - Il servizio di LineaVerde sulla Sicilia con visita a Casa Cuseni.

<http://www.raiplay.it/video/2017/01/Linea-verde-Domenica-Sicilia-le-vie-degli-agrumi-f8673e72-7d83-46e2-a9dd-4064ba011b29.html>

“Carnovale” al Mulinaccio: ode al maiale e alla salsiccia

L’iniziativa in programma il 18 febbraio è ispirata a un’ode di Agnolo Firenzuola

Prato, 8 febbraio 2017 – Ritorna la “Grande cena del Carnovale” alla Villa del Mulinaccio in occasione del Carnevale. L’iniziativa, dedicata al maiale e alla salsiccia, è ispirata a un’ode di Agnolo Firenzuola “In lode della salsiccia”.

L’evento, previsto **sabato 18 febbraio (ore 20) presso la Tinaia della Villa del Mulinaccio (in via della Fattoria, 4 a Vaiano)**, è organizzato dal Comune di Vaiano in collaborazione con Associazione Pro Museo della Badia di Vaiano e Associazione OVer 50.

Il menù della serata prevede antipasto toscano con dadini di capocchia all’aceto balsamico, polenta unta e incaciata con ragù di salsiccia, costolette di maiale con fagioli all’uccelletto, cenci di Carnevale, vino e acqua.

In occasione della cena sarà proiettato in anteprima il video realizzato dall’emittente Antenna 5 sul Museo della Badia di Vaiano.

Il contributo di partecipazione è di 20 euro e la prenotazione è obbligatoria. Il ricavato della cena andrà a sostenere le attività del Museo della Badia di Vaiano di cui quest’anno si ricorda il 25esimo anniversario della prima apertura al pubblico.

Per informazioni e prenotazioni: 328.6938733

Associazione Nazionale Case della Memoria

L’Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **61 case museo in 11 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Francesco Petrarca, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d’Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Renato Serra, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D’Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco.**

L’Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l’unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. Info: www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA

 **etaoin media & comunicazione**

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246



Chi siamo

Comunicati

Pubblicazioni

Galleria foto

News

RICERCA:

cerca

**MEDIA &
COMUNICAZIONE**
FIRENZE - ROMA

— DETTAGLIO COMUNICATI —

— GALLERIA FOTO —

etaoinMagazine

In linea il magazine

>>



“CARNOVALE” AL MULINACCIO: ODE AL MAIALE E ALLA SALSICCIA

L’iniziativa in programma il 18 febbraio è ispirata a un’ode di Agnolo Firenzuola:

Prato, 8 febbraio 2017 – Ritorna la “Grande cena del Carnovale” alla Villa del Mulinaccio in occasione del Carnevale. L’iniziativa, dedicata al maiale e alla salsiccia, è ispirata a un’ode di Agnolo Firenzuola “In lode della salsiccia”.

L’evento, previsto **sabato 18 febbraio (ore 20) presso la Tinaia della Villa del Mulinaccio (in via della Fattoria, 4 a Vaiano)**, è organizzato dal Comune di Vaiano in collaborazione con Associazione Pro Museo della Badia di Vaiano e Associazione OVer 50.

Il menù della serata prevede antipasto toscano con dadini di capocchia all’aceto balsamico, polenta unta e incaciata con ragù di salsiccia, costolette di maiale con fagioli all’uccelletto, cenci di Carnevale, vino e acqua.

In occasione della cena sarà proiettato in anteprima il video realizzato dall’emittente Antenna 5 sul Museo della Badia di Vaiano.

Il contributo di partecipazione è di 20 euro e la prenotazione è obbligatoria. Il ricavato della cena andrà a sostenere le attività del Museo della Badia di Vaiano di cui quest’anno si ricorda il 25esimo anniversario della prima apertura al pubblico.

Per informazioni e prenotazioni: 328.6938733



17.02.08 ANCM_CARNOVALE

- **home**
- **contatti**
- **portfolio**
- **brochure**

etaoin media e comunicazione - e-mail info@etaoin.it - PI 05246000482

#gonews.it®

Prato

Pistoia

venerdì 3 marzo 2017 - 16:18

HOME PRATO - PISTOIA

<< INDIETRO

A Vaiano torna il 'Carnovale': ode al maiale e alla salciccia

08 febbraio 2017 17:41 Attualità **Vaiano**

Facebook Twitter WhatsApp Google+ E-mail

Mi piace



L'iniziativa in programma il 18 febbraio è ispirata a un'ode di Agnolo Firenzuola

Ritorna la 'Grande cena del Carnovale' alla Villa del Mulinaccio in occasione del Carnevale. L'iniziativa, dedicata al maiale e alla salciccia, è ispirata a un'ode di Agnolo Firenzuola 'In lode della salciccia'.

L'evento, previsto **sabato 18 febbraio (ore 20) presso la Tinaia della Villa del Mulinaccio (in via della Fattoria, 4 a Vaiano)**, è organizzato dal Comune di Vaiano in collaborazione con Associazione Pro Museo della Badia di Vaiano e Associazione OVer 50.

Il menù della serata prevede antipasto toscano con dadini di capocchia all'aceto balsamico, polenta unta e incaciata con ragù di salciccia, costolette di maiale con fagioli all'ucelletto, cenci di Carnevale, vino e acqua.

In occasione della cena sarà proiettato in anteprima il video realizzato dall'emittente Antenna 5 sul Museo della Badia di Vaiano.

Il contributo di partecipazione è di 20 euro e la prenotazione è obbligatoria. Il ricavato della cena andrà a sostenere le attività del Museo della Badia di Vaiano di cui quest'anno si ricorda il 25esimo anniversario della prima apertura al pubblico.

Per informazioni e prenotazioni: 328.6938733

Fonte: Ufficio stampa Associazione Nazionale Case della Memoria



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[\[Cerimonie - Eventi\]](#)

Redazione di Met

Vaiano. "Carnovale" al Mulinaccio: ode al maiale e alla salsiccia

L'iniziativa in programma il 18 febbraio è ispirata a un'ode di Agnolo Firenzuola



Ritorna la "Grande cena del Carnovale" alla Villa del Mulinaccio in occasione del Carnevale. L'iniziativa, dedicata al maiale e alla salsiccia, è ispirata a un'ode di Agnolo Firenzuola "In lode della salsiccia".

L'evento, previsto sabato 18 febbraio (ore 20) presso la Tinaia della Villa del Mulinaccio (in via della Fattoria, 4 a Vaiano), è organizzato dal Comune di Vaiano in collaborazione con

Associazione Pro Museo della Badia di Vaiano e Associazione Over 50.

Il menù della serata prevede antipasto toscano con dadini di capocchia all'aceto balsamico, polenta unta e incaciata con ragù di salsiccia, costolette di maiale con fagioli all'uccelletto, cenci di Carnevale, vino e acqua.

In occasione della cena sarà proiettato in anteprima il video realizzato dall'emittente Antenna 5 sul Museo della Badia di Vaiano.

Il contributo di partecipazione è di 20 euro e la prenotazione è obbligatoria. Il ricavato della cena andrà a sostenere le attività del Museo della Badia di Vaiano di cui quest'anno si ricorda il 25esimo anniversario della prima apertura al pubblico.

Per informazioni e prenotazioni: 328.6938733

08/02/2017 10.33

Redazione di Met

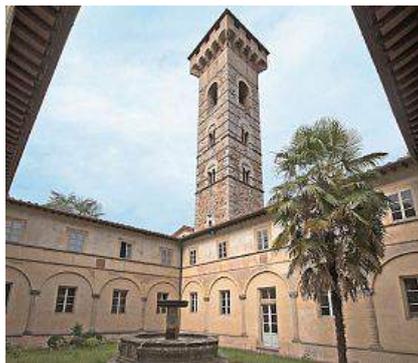
Tutti i titoli: [le](#) [Lascia la figlia sulle giostre e compra la cocaina](#) [Casa in fiamme, è morta anche la seconda sorella](#) [Spinte e offese ai poliziotti](#) [Il piromane](#)

Attualità

MERCOLEDÌ 08 FEBBRAIO 2017 ORE 10:52

Carnovale al Mulinaccio con ode al maiale

 Mi piace
  Condividi 2
  Tweet
  G+1 0



Ritorna la "Grande cena del Carnovale" alla Villa del Mulinaccio, l'iniziativa in programma il 18 febbraio è ispirata a un'ode di Agnolo Firenzuola

VAIANO — La dedica quest'anno va al maiale e alla salsiccia, ed è ispirata a un'ode di **Agnolo Firenzuola** *"In lode della salsiccia"*.

Il menù prevede un antipasto toscano con dadini di capocchia all'aceto balsamico, polenta unta e incaciata con ragù di salsiccia, costolette di maiale con fagioli all'uccelletto, cenci di Carnevale, vino e acqua.

In occasione della cena sarà proiettato in anteprima il video realizzato dall'emittente Antenna 5 sul Museo della **Badia di Vaiano**. Il contributo di partecipazione è di 20 euro e la prenotazione è obbligatoria.

Il ricavato della cena andrà a sostenere le attività del **Museo della Badia di Vaiano** di cui quest'anno si ricorda il 25esimo anniversario della prima apertura al pubblico.

L'evento, previsto sabato 18 febbraio presso la **Tinaia della Villa del Mulinaccio**, è organizzato dal Comune di Vaiano in collaborazione con Associazione ProMuseo della Badia di Vaiano e Associazione OVer 50.

Tag [maiale](#) [vaiano cremasco](#) [agnolo firenzuola](#) [salsiccia](#) [antipasto](#) [aceto balsamico tradizionale](#) [polenta](#) [ragù](#)
[fagioli all'uccelletto](#) [chiacchiere](#) [carnevale](#) [vino](#) [antenna 5](#) [euro](#)

Sagre e Feste PRATO

sabato 18 febbraio 2017

**Torna alla Villa del Mulinaccio la "Grande Cena di Carnevale"**

Comune di Vaiano in collaborazione con Associazione pro Museo della Badia di Vaiano Associazione Over 50

GRANDE CENA del CARNOVALE

PER TUTTI LI VALOROSI OSPITI, GENTILI DAME E OTTIMI CAVALLIERI

*Sabato 18 febbraio 2017
ore 20:00
Tinaia della Villa del Mulinaccio
Via della Fattoria, 4
59021 Vaiano
Prato*

IN LODE DELLA SALSICCIA
Da una Canzone dello scrittore Agnolo Firenzuola (1493-1543) Abate della Badia di San Salvatore a Vaiano
*"Io per me la vorrei della nostrale Fatta colle mie mani,
E grassa, e soda, e rossa, e naturale,
E in lindi ben netti.
O vecchi benedetti,
Questo e quel cibo che vi fa tornare,
Giovani e lieti..."*

MENÙ CARNOVALESCO
*Antipasto Toscano con dadini di Capocchia all'aceto balsamico
Polenta unta e incaciata con ragù di salsiccia
Costolette di maiale con fagioli all'uccelletto
Cenci di Carnevale
Vino e Acqua*

In occasione della cena sarà proiettato in anteprima il video dell'emittente Antenna 5 sul Museo della Badia di Vaiano

Contributo di partecipazione € 20,00
Prenotazione obbligatoria
Per informazioni e prenotazioni:
tel. 328 6938733
adriano.rigoli@gmail.com

Il ricavato della cena andrà a sostenere le attività del Museo della Badia di Vaiano di cui quest'anno si ricorda il 25° anniversario della prima apertura al pubblico

La Grande Cena di Carnevale

Ritorna la "Grande cena del Carnovale" alla **Villa del Mulinaccio** in occasione del Carnevale. L'iniziativa, dedicata al maiale e alla salsiccia, è ispirata a un'ode di Agnolo Firenzuola "In lode della salsiccia".

L'evento, previsto **sabato 18 febbraio** (ore 20) presso la Tinaia della Villa del Mulinaccio (in via della Fattoria, 4 a Vaiano), è organizzato dal Comune di Vaiano in collaborazione con Associazione Pro Museo della Badia di Vaiano e Associazione OVER 50.

Il menù della serata prevede antipasto toscano con dadini di capocchia all'aceto balsamico, polenta unta e incaciata con ragù di salsiccia, costolette di maiale con fagioli all'uccelletto, cenci di Carnevale, vino e acqua.

In occasione della cena sarà proiettato in anteprima il video realizzato dall'emittente Antenna 5 sul Museo della Badia di Vaiano.

Il contributo di partecipazione è di 20 euro e la prenotazione è obbligatoria. Il ricavato della cena andrà a sostenere le attività del Museo della Badia di Vaiano di cui quest'anno si ricorda il 25esimo anniversario della prima apertura al pubblico.

Per informazioni e prenotazioni: 328.6938733

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 61 case museo in 11 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Dante Alighieri, Giotto, Francesco Petrarca, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Renato Serra, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. Info: www.casedellamemoria.it

Fonte: Ufficio Stampa



Previsioni Meteo Firenze 5° 17° 

venerdì 03 marzo 2017



Home

Cronaca

Economia

Q Inchieste & Speciali

Imprese & Professioni

Dossier

 Rubriche ▾

Servizi ▾

Contatti

Prima / Cronaca / Carnevale e divertimento in Versilia

Cerca in archivio

Cerca

Carnevale e divertimento in Versilia

venerdì 10 febbraio 2017 ore 15:25 | Cronaca

 Mi piaceCondividi 4 Tweet

Vino: partite alla Fortezza da Basso Anteprime di Toscana

sfilata il cantautore Alessandro Canino che canterà sul palcoscenico di piazza Mazzini prima dell'inizio del Corso Mascherato di Apertura. Leonardo Pieraccioni,

Domenica a Firenze il Carnevale Riciclone. A Prato Carnevale al Cassero medievale e al Castello dell'Imperatore. Due appuntamento al Museo Archeologico di Artimino

Domenica 12 febbraio a Viareggio presente alla

già vincitore del Premio Burlamacco d'Oro, ha invece realizzato un videomessaggio di saluto e di invito al Carnevale di Viareggio attraverso i social. Un saluto e un invito al Carnevale con Cure2Children anche Lorenzo Baglioni attore e autore comico è online attraverso i socialnetwork.

Sabato 11 febbraio alla **Capannina di Franceschi** una festa in maschera anni Trenta che promette di stupire ed emozionare il pubblico delle grandi occasioni. Allestimenti a tema, musica e tanto divertimento daranno il via ai festeggiamenti di Carnevale nel locale più In della Versilia: ristorante dalle 21 con specialità di mare e di terra, discoteca e pianobar dalle 24 in compagnia dell'amatissima band Borghi Bros, dei deejay Stefano Seppia e Stefano Natali, Davide Bertacchini Voice e Gino Sound al pianobar. Gadget, coriandoli e stelle filanti a volontà per tutti i partecipanti. Gradita la maschera, ma non obbligatoria. Altra festa in maschera fissata per sabato 18 febbraio, durante la quale sarà regalato un fantastico premio alla miglior maschera. Per informazioni e prenotazioni **0584 80169/ 335 8090085** oppure scrivere alla mail info@lacapanninadifranceschi.com.

"Carnival Party", il Veglione di Carnevale di Gran Caffè Margherita, è in programma domenica 19 febbraio. Ai partecipanti sarà richiesto l'utilizzo di una maschera che copre il volto per godere dei misteri della lunga notte del Gran Caffè Margherita e grazie alla sinergia tra Viva e lo storico Bazaar Vintage di Via Machiavelli, 16 a Viareggio, sarà possibile noleggiare costumi e abiti da sera ad un prezzo esclusivo. Un'articolata colonna sonora proporrà ritmi incalzanti grazie alla poliedricità e al talento del dj-set e la lunga notte si trasformerà in una delle più affascinanti e divertenti serate di gala del Carnevale di Viareggio. Per info e prenotazioni: info@vivacommunication.it - tel. 389-0205164 – Pagina Facebook (Carnival Party). Gran Caffè Margherita – Viale Margherita, 30 - tel. 0584-581143.

Domenica 12 febbraio la festa di **Carnevale per grandi e piccini** all'insegna del riciclo, della musica e del divertimento, dalle ore 15 alle ore 19, alla Casa del Popolo Querceto a Sesto Fiorentino, in via Napoli 7 / 9. **La festa del Carnevale Riciclone è organizzata dalle Mamme NO Inceneritore e da Firenze Formato Famiglia.** Merenda per tutti, guardaroba a disposizione, musica dal vivo con la band pop/rock Dottor Jekill per il divertimento di tutta la famiglia e tante altre sorprese. Il tutto contribuendo, con una donazione, alle spese legali che il Comitato Mamme No Inceneritore ONLUS si trova ad affrontare in Consiglio di Stato per il ricorso contro l'inceneritore di Firenze e al TAR Lazio contro l'art.35 dello Sblocca Italia.

A Prato si festeggia immersi nelle atmosfere medievali. Per i più piccoli sono due gli appuntamenti in programma a febbraio per giocare, mascherarsi e imparare divertendosi con la storia del nostro passato. Location d'eccezione per il festoso Carnevale in maschera sono il Cassero e il Castello federiciano, i due appuntamenti sono promossi dalle cooperative Chora e CoopCultura. Muoversi fra le mura del Cassero realizzando maschere di carnevale ispirate ai personaggi del Medioevo. Un'esperienza veramente divertente alla quale sono chiamati a partecipare, **sabato 11 febbraio alle 14.30**, i bambini dai 4 ai 12 anni. Dentro l'antico corridoio che collega il castello alle mura i piccoli, con l'aiuto dell'operatore, si cimenteranno nella realizzazione di maschere di cavalieri e dame medievali. Al termine merenda per tutti al Caffè Bacchino in piazza delle Carceri. Costo attività 8 euro a partecipante. Un viaggio alla scoperta del Castello e dei suoi segreti in compagnia di Bianca Lancia, moglie dell'Imperatore Federico. L'appuntamento è per **sabato 25 febbraio alle 14,30** ed è pensato per i più piccoli (dai 4 ai 12 anni). Fra stelle filanti e coriandoli la consorte di Federico racconterà la storia dell'edificio e le imprese del prode marito. I bambini potranno partecipare alla visita mascherati. Costo

dell'attività 5 euro. Tutte le attività sono su **prenotazione al numero 0574 38207**. Le prenotazioni si chiudono alle ore 13 del giorno precedente l'attività. Il Castello dell'imperatore è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 16. Chiuso il martedì.

Doppio appuntamento per i più piccoli al Museo archeologico di Artimino con **"Carnevale al museo!" domenica 12 e domenica 26 febbraio alle 10.30**, il laboratorio promosso a cura delle cooperative Chora e Coopculture per scoprire scoprire la vita e la storia dei nostri antenati. Un modo originale e al tempo stesso divertente imparare qualcosa di più sulla civiltà etrusca che sui colli del Montalbano avevano dato vita a una fiorente attività basata su agricoltura e commercio. L'iniziativa, consigliata a bambini dai 3 ai 12 anni, prevede che i piccoli con l'aiuto dei genitori festeggino il carnevalemasherandosi con l'armatura del guerriero Larth o indossando gli abiti della matrona Vipia, sperimentando anche le acconciature in stile etrusco. Per la partecipazione è necessario prenotarsi ai numeri **333 9418333** o **055 8718124** oppure via mail aparcocarheologico@comune.carmignano.po.it entro le 13 del giorno che precede l'attività. Il laboratorio ha un costo di 3 euro oltre al biglietto di ingresso ridotto di 2 euro.

Ritorna la "Grande cena del Carnovale" alla Villa del Mulinaccio in occasione del Carnevale. L'iniziativa, dedicata al maiale e alla salsiccia, è ispirata a un'ode di Agnolo Firenzuola "In lode della salsiccia". L'evento, previsto **sabato 18 febbraio (ore 20) presso la Tinaia della Villa del Mulinaccio (in via della Fattoria, 4 a Vaiano)**, è organizzato dal Comune di Vaiano in collaborazione con Associazione Pro Museo della Badia di Vaiano e Associazione Over 50. Il menù della serata prevede antipasto toscano con dadini di capocchia all'aceto balsamico, polenta unta e incaciata con ragù di salsiccia, costolette di maiale con fagioli all'uccelletto, cenci di Carnevale, vino e acqua. In occasione della cena sarà proiettato in anteprima il video realizzato dall'emittente Antenna 5 sul Museo della Badia di Vaiano. Il contributo di partecipazione è di 20 euro e la prenotazione è obbligatoria. Il ricavato della cena andrà a sostenere le attività del Museo della Badia di Vaiano di cui quest'anno si ricorda il 25esimo anniversario della prima apertura al pubblico. Per informazioni e prenotazioni: **328.6938733**

Fotogallery



Redazione Nove da Firenze

VAIANO ([HTTP://FACCIONOTIZIA.GELOCAL.IT/ILTIRRENO/COMUNE/EDIZIONE-DI-PRATO/VAIANO/](http://faccionotizia.gelocal.it/iltirreno/comune/edizione-di-prato/vaiano/))

Al Mulinaccio torna la "Grande cena del Carnevale"

Dal blog di [fabriziaprota](#)

(<http://faccionotizia.gelocal.it/iltirreno/autore/fabriziaprota-244/>)



(<https://twitter.com/share>)

Sabato 18 febbraio l'evento "In lode della Salsiccia" ispirato a un'ode di Agnolo Firenzuola. L'evento per raccogliere fondi per il Museo della Badia di Vaiano, che festeggia 25 anni. Prevista anche la proiezione di un video





News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[\[Cerimonie - Eventi\]](#)

Non-profit in provincia di Firenze

“Carnovale” al Mulinaccio: ode al maiale e alla salsiccia

L’iniziativa in programma il 18 febbraio è ispirata a un’ode di Agnolo Firenzuola



Ritorna la “Grande cena del Carnovale” alla Villa del Mulinaccio in occasione del Carnevale. L’iniziativa, dedicata al maiale e alla salsiccia, è ispirata a un’ode di Agnolo Firenzuola “In lode della salsiccia”.

L’evento, previsto sabato 18 febbraio (ore 20) presso la Tinaia della Villa del Mulinaccio (in via della Fattoria, 4 a Vaiano), è organizzato dal Comune di Vaiano in collaborazione con

Associazione Pro Museo della Badia di Vaiano e Associazione Over 50.

Il menù della serata prevede antipasto toscano con dadini di capocchia all’aceto balsamico, polenta unta e incaciata con ragù di salsiccia, costolette di maiale con fagioli all’uccelletto, cenci di Carnevale, vino e acqua.

In occasione della cena sarà proiettato in anteprima il video realizzato dall’emittente Antenna 5 sul Museo della Badia di Vaiano.

Il contributo di partecipazione è di 20 euro e la prenotazione è obbligatoria. Il ricavato della cena andrà a sostenere le attività del Museo della Badia di Vaiano di cui quest’anno si ricorda il 25esimo anniversario della prima apertura al pubblico.

Per informazioni e prenotazioni: 328.6938733

16/02/2017 9.53

Non-profit in provincia di Firenze

Badia, 20mila reperti in «esilio» Si cercano contributi per il museo

Nuove stanze per i «tesori» scavati. Una cena di raccolta fondi

MANCA solo l'ultimo passo e i 20 mila reperti archeologici recuperati alla Badia di Vaiano in anni di scavi torneranno a casa. L'ultima fase, quella più facile da realizzare ma più difficile dal punto di vista economico, consiste nell'aprire le stanze attorno al campanile e metterle a disposizione del Museo, per ampliare la mostra e creare un deposito per accogliere i reperti per ora nelle mani della Soprintendenza.

Per questo, sabato sera il Comune di Vaiano con l'associazione Pro Museo della Badia di Vaiano e l'associazione Over 50, ha organizzato una cena di raccolta fondi che unisce l'utile al dilettevole: si festeggerà il carnevale, con un menù ispirato a un'ode di Agnolo Firenzuola, «In lode alla salsiccia» - a base di carne di maiale e con gli immancabili «cenci» tipici del periodo - e si parlerà del Museo, con l'anteprima del video realizzato dall'emittente Antenna 5.

Lo scopo della cena (contributo 20 euro, prenotazione obbligato-



L'antica Badia di Vaiano è stata dal '96 sede di importanti scavi archeologici che hanno fatto «scuola» a livello europeo

ria al 328 6938733) è quello di sensibilizzare alle attività del Museo, che ha progetti in ponte piuttosto onerosi. «Il comune si sta dando da fare per reperire i fondi necessari - spiega Adriano Rigoli, coordinatore del Museo che quest'anno festeggia 25 anni di apertura, con una giornata-evento in programma il 7 maggio -. La spesa è consistente, per-

ché si tratta di ampliare l'esposizione nelle stanze ristrutturare vicino al campanile e di creare un deposito per i reperti».

LA BADIA di Vaiano è stata sede di scavi archeologici dal '96 al 2004 e nel 2011, scavi che hanno riportato alla luce importanti testimonianze storiche grazie ai vari substrati racchiusi nelle pa-

vimentazioni di epoche diverse, che hanno creato un contesto così particolare da fare da «scuola» alla branca di archeologia medievale a livello europeo. «Due nuove stanze - continua Rigoli - sono entrate a far parte del circuito della mostra, la cucina e la sala delle vasche, utili entrambe a spiegare com'era la vita quotidiana a quei tempi. Le tre vasche in muratura rivelano che l'attività tessile era già tipica del territorio. La presenza delle gualchiere dimostra che l'attività di tintoria e di rifinitura dei panni di lana veniva svolta in zona e proprio dentro la Badia, sia dai monaci che dagli altri abitanti già diversi secoli fa».

IL PROGETTO

«La spesa per ampliare la mostra e creare un deposito è notevole»

Claudia Iozzelli



Cenacolo stazzemese conferenza alla Fondazione CR di Firenze

All'iniziativa parteciperà anche Adriano Rigoli, presidente dell'associazione nazionale "Case della Memoria"

Firenze, 7 febbraio 2017 – Si intitola “Il ‘cenacolo stazzemese’ da Filadelfo a Nerina Simi nella cultura figurativa italiana del Novecento” la conferenza di Cristina Salvatori Bardazzi e Maurizio Bertellotti, in programma lunedì 20 febbraio (ore 17) presso l’auditorium della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze (in via Bufalini, 6). L’iniziativa, che vuole essere un contributo alla conoscenza degli anni giovanili di Pietro Annigoni, si svolgerà alla presenza di Rossella Segreto Annigoni, verrà introdotta da Emanuele Barletti e vedrà la partecipazione di Adriano Rigoli, presidente dell’associazione nazionale “Case della Memoria”.

La prenotazione è obbligatoria fino a esaurimento posti, contattando l’indirizzo mail emanuele.barletti@fondazioneccrfirenze.it.

Il pittore Filadelfo Simi, nativo di Levigliani, operò attivamente in tutta Europa nel dibattito culturale ed artistico a cavallo tra la fine dell’800 e l’inizio del ‘900. L’artista fece costruire a Stazzema una casa studio per l’estate in cui transitarono i più importanti esponenti della cultura nazionale e decine di giovani pittori che si recavano da Filadelfo Simi, e in seguito dalla figlia Nerina, per imparare le tecniche di pittura. Lo studio fu disegnato dallo stesso Simi secondo il gusto degli edifici della campagna francese e fu il suo rifugio a partire dagli anni ‘90 dell’800, periodo in cui operò e realizzò alcune delle sue opere più importanti. Anche il giovane Renzo Simi, insegnante e pittore morto prematuramente, abitò in questa casa di campagna, convogliando artisti fra cui il giovane Annigoni (che presentò come pittore alla sua prima Mostra al Lyceum di Firenze), facendo di Stazzema un centro artistico animato e vivacissimo.

La Casa-Studio, entrata a far parte di recente della rete nazionale delle Case della Memoria, è stata progettata e realizzata da Filadelfo Simi agli inizi del Novecento, poi luogo di insegnamento e di villeggiatura per la figlia pittrice Nera Simi, è stata recentemente acquistata dal medico e collezionista Maurizio Bertellotti e dal suo socio, l’imprenditore del marmo Moreno Gherardi. I due espongono nella casa i quadri e i disegni dei due pittori che hanno raccolto nel corso delle loro ricerche e che fanno parte della loro collezione. Il collezionista fu anche medico personale di Nera Simi.

La casa studio, che negli anni ha mantenuto l’aspetto originario, è stata recentemente acquisita da Maurizio Bertellotti e dall’imprenditore locale Moreno Gherardi, che l’hanno restaurata e dall’11 luglio la casa-studio di Filadelfo Simi sarà di nuovo fruibile.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L’Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **61 case museo** in **11 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni

**COMUNICATO STAMPA***(con preghiera di pubblicazione e diffusione)*

e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Francesco Petrarca, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Renato Serra, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA

 **etaoin media & comunicazione**

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070



**MEDIA &
COMUNICAZIONE**
FIRENZE - ROMA

etaoin Magazine

In linea il magazine

>>

- **home**
- **contatti**
- **portfolio**
- **brochure**

Chi siamo

Comunicati

Pubblicazioni

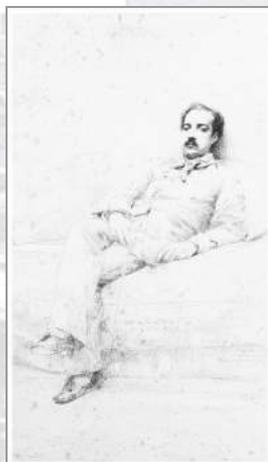
Galleria foto

News

RICERCA:

— DETTAGLIO COMUNICATI —

— GALLERIA FOTO —



CENACOLO STAZZEMESE CONFERENZA ALLA FONDAZIONE CR DI FIRENZE

All'iniziativa parteciperà anche Adriano Rigoli, presidente dell'associazione nazionale "Case della Memoria":

Firenze, 7 febbraio 2017 – Si intitola "Il 'cenacolo stazzemese' da Filadelfo a Nerina Simi nella cultura figurativa italiana del Novecento" la conferenza di Cristina Salvatori Bardazzi e Maurizio Bertellotti, in programma lunedì 20 febbraio (ore 17) presso l'auditorium della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze (in via Bufalini, 6). L'iniziativa, che vuole essere un contributo alla conoscenza degli anni giovanili di Pietro Annigoni, si svolgerà alla presenza di Rossella Segreto Annigoni, verrà introdotta da Emanuele Barletti e vedrà la partecipazione di Adriano Rigoli, presidente dell'associazione nazionale "Case della Memoria".

La prenotazione è obbligatoria fino a esaurimento posti, contattando l'indirizzo mail emanuele.barletti@fondazionecrfirenze.it.

Il pittore Filadelfo Simi, nativo di Levigliani, operò attivamente in tutta Europa nel dibattito culturale ed artistico a cavallo tra la fine dell'800 e l'inizio del '900. L'artista fece costruire a Stazzema una casa studio per l'estate in cui transitarono i più importanti esponenti della cultura nazionale e decine di giovani pittori che si recavano da Filadelfo Simi, e in seguito dalla figlia Nerina, per imparare le tecniche di pittura. Lo studio fu disegnato dallo stesso Simi secondo il gusto degli edifici della campagna francese e fu il suo rifugio a partire dagli anni '90 dell'800, periodo in cui operò e realizzò alcune delle sue opere più importanti. Anche il giovane Renzo Simi, insegnante e pittore morto prematuramente, abitò in questa casa di campagna, convogliando artisti fra cui il giovane Annigoni (che presentò come pittore alla sua prima Mostra al Lyceum di Firenze), facendo di Stazzema un centro artistico animato e vivacissimo.

La Casa-Studio, entrata a far parte di recente della rete nazionale delle Case della Memoria, è stata progettata e realizzata da Filadelfo Simi agli inizi del Novecento, poi luogo di insegnamento e di villeggiatura per la figlia pittrice Nera Simi, è stata recentemente acquistata dal medico e collezionista Maurizio Bertellotti e dal suo socio, l'imprenditore del marmo Moreno Gherardi. I due espongono nella casa i quadri e i disegni dei due pittori che hanno raccolto nel corso delle loro ricerche e che fanno parte della loro collezione. Il collezionista fu anche medico personale di Nera Simi.

La casa studio, che negli anni ha mantenuto l'aspetto originario, è stata recentemente acquisita da Maurizio Bertellotti e dall'imprenditore locale Moreno Gherardi, che l'hanno restaurata e dall'11 luglio la casa-studio di Filadelfo Simi sarà di nuovo fruibile.

Nella foto: Ritratto a matita di Filadelfo Simi, 1877, di Pascal Dagnan Bouveret, amico di Filadelfo e suo condiscipolo nell'atelier di Jean Leon Gérôme.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **61 case museo in 11 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Francesco Petrarca, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan**

Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Renato Serra, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:**

www.casedellamemoria.it



17.02.07 ANCM_Stazzema

etaoin media e comunicazione - e-mail info@etaoin.it - PI 05246000482

(<http://www.gazzettadifirenze.it/>)



Cenacolo stazzemese, conferenza alla Fondazione CR di Firenze

 FEBBRAIO 20TH, 2017

 [MAGAZINE \(HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/CATEGORY/AVVENIMENTI/\)](http://www.gazzettadifirenze.it/category/avvenimenti/)

 [0 COMMENTS \(HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/CENACOLO-STAZZEMESE-CONFERENZA-ALLA-FONDAZIONE-CR-DI-FIRENZE-2/#RESPOND\)](http://www.gazzettadifirenze.it/cenacolo-stazzemese-conferenza-alla-fondazione-cr-di-firenze-2/#RESPOND)

Ore 15.50-Si intitola "Il 'cenacolo stazzemese' da Filadelfo a Nerina Simi nella cultura figurativa italiana del Novecento" la conferenza di Cristina Salvatori Bardazzi e Maurizio Bertellotti, in programma lunedì 20 febbraio (ore 17) presso l'auditorium della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze (in via Bufalini, 6). L'iniziativa, che vuole essere un contributo alla conoscenza degli anni giovanili di Pietro Annigoni, si svolgerà alla presenza di Rossella Segreto Annigoni, verrà introdotta da Emanuele Barletti e vedrà la partecipazione di Adriano Rigoli, presidente dell'associazione nazionale "Case della Memoria".



La prenotazione è obbligatoria fino a esaurimento posti, contattando l'indirizzo mail emanuele.barletti@fondazionecrfirenze.it (<mailto:emanuele.barletti@fondazionecrfirenze.it>).

Il pittore Filadelfo Simi, nativo di Levigliani, operò attivamente in tutta Europa nel dibattito culturale ed artistico a cavallo tra la fine dell'800 e l'inizio del '900. L'artista fece costruire a Stazzema una casa studio per l'estate in cui transitarono i più importanti esponenti della cultura nazionale e decine di giovani pittori che si recavano da Filadelfo Simi, e in seguito dalla figlia Nerina, per imparare le tecniche di pittura. Lo studio fu disegnato dallo stesso Simi secondo il gusto degli edifici della campagna francese e fu il suo rifugio a partire dagli anni '90 dell'800, periodo in cui operò e realizzò alcune delle sue opere più importanti. Anche il giovane Renzo Simi, insegnante e pittore morto prematuramente, abitò in questa casa di campagna, convogliando artisti fra cui il giovane Annigoni (che presentò come pittore alla sua prima Mostra al Lyceum di Firenze), facendo di Stazzema un centro artistico animato e vivacissimo.

La Casa-Studio, entrata a far parte di recente della rete nazionale delle Case della Memoria, è stata progettata e realizzata da Filadelfo Simi agli inizi del Novecento, poi luogo di insegnamento e di villeggiatura per la figlia pittrice Nera Simi, è stata recentemente acquistata dal medico e collezionista Maurizio Bertellotti e dal suo socio, l'imprenditore del marmo Moreno Gherardi. I due espongono nella casa i quadri e i disegni dei due pittori che hanno raccolto nel corso delle loro ricerche e che fanno parte della loro collezione. Il collezionista fu anche medico personale di Nera Simi.

La casa studio, che negli anni ha mantenuto l'aspetto originario, è stata recentemente acquisita da Maurizio Bertellotti e dall'imprenditore locale Moreno Gherardi, che l'hanno restaurata e dall'11 luglio la casa-studio di Filadelfo Simi sarà di nuovo fruibile.

Condividi su

 Facebook (<http://www.gazzettadifirenze.it/cenacolo-stazzemese-conferenza-alla-fondazione-cr-di-firenze-2/?share=facebook&nb=1>)

 Twitter (<http://www.gazzettadifirenze.it/cenacolo-stazzemese-conferenza-alla-fondazione-cr-di-firenze-2/?share=twitter&nb=1>)

 Google (<http://www.gazzettadifirenze.it/cenacolo-stazzemese-conferenza-alla-fondazione-cr-di-firenze-2/?share=google-plus-1&nb=1>)

 LinkedIn (<http://www.gazzettadifirenze.it/cenacolo-stazzemese-conferenza-alla-fondazione-cr-di-firenze-2/?share=linkedin&nb=1>)

 E-mail (<http://www.gazzettadifirenze.it/cenacolo-stazzemese-conferenza-alla-fondazione-cr-di-firenze-2/?share=email&nb=1>)

 Stampa (<http://www.gazzettadifirenze.it/cenacolo-stazzemese-conferenza-alla-fondazione-cr-di-firenze-2/#print>)

#gonews.it[®]

Firenze

venerdì 3 marzo 2017 - 16:01

HOME → FIRENZE E PROVINCIA →

<< INDIETRO

Cenacolo stazzemese: conferenza alla Fondazione CR di Firenze

🕒 18 febbraio 2017 13:24 📁 Cultura 🏠 Firenze



All'iniziativa parteciperà anche Adriano Rigoli, presidente dell'associazione nazionale 'Case della Memoria'

Si intitola "Il 'cenacolo stazzemese' da Filadelfo a Nerina Simi nella cultura figurativa italiana del Novecento" la conferenza di Cristina Salvatori Bardazzi e Maurizio Bertolotti in programma lunedì 20 febbraio (ore 17) presso l'Auditorium della

Cristina Salvatori Baruzzi e Maurizio Bertellotti, in programma lunedì 20 febbraio (ore 17) presso l'auditorium della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze (in via Bufalini, 6). L'iniziativa, che vuole essere un contributo alla conoscenza degli anni giovanili di Pietro Annigoni, si svolgerà alla presenza di Rossella Segreto Annigoni, verrà introdotta da Emanuele Barletti e vedrà la partecipazione di Adriano Rigoli, presidente dell'associazione nazionale "Case della Memoria".

La prenotazione è obbligatoria fino a esaurimento posti, contattando l'indirizzo mail

emanuele.barletti@fondazionecrfirenze.it.

Il pittore Filadelfo Simi, nativo di Levigliani, operò attivamente in tutta Europa nel dibattito culturale ed artistico a cavallo tra la fine dell'800 e l'inizio del '900. L'artista fece costruire a Stazzema una casa studio per l'estate in cui transitarono i più importanti esponenti della cultura nazionale e decine di giovani pittori che si recavano da Filadelfo Simi, e in seguito dalla figlia Nerina, per imparare le tecniche di pittura. Lo studio fu disegnato dallo stesso Simi secondo il gusto degli edifici della campagna francese e fu il suo rifugio a partire dagli anni '90 dell'800, periodo in cui operò e realizzò alcune delle sue opere più importanti. Anche il giovane Renzo Simi, insegnante e pittore morto prematuramente, abitò in questa casa di campagna, convogliando artisti fra cui il giovane Annigoni (che presentò come pittore alla sua prima Mostra al Lyceum di Firenze), facendo di Stazzema un centro artistico animato e vivacissimo.

La Casa-Studio, entrata a far parte di recente della rete nazionale delle Case della Memoria, è stata progettata e realizzata da Filadelfo Simi agli inizi del Novecento, poi luogo di insegnamento e di villeggiatura per la figlia pittrice Nera Simi, è stata recentemente acquistata dal medico e collezionista Maurizio Bertellotti e dal suo socio, l'imprenditore del marmo Moreno Gherardi. I due espongono nella casa i quadri e i disegni dei due pittori che hanno raccolto nel corso delle loro ricerche e che fanno parte della loro collezione. Il collezionista fu anche medico personale di Nera Simi.

La casa studio, che negli anni ha mantenuto l'aspetto originario, è stata recentemente acquisita da Maurizio Bertellotti e dall'imprenditore locale Moreno Gherardi, che l'hanno restaurata e dall'11 luglio la casa-studio di Filadelfo Simi sarà di nuovo fruibile.

Associazione Nazionale Case della Memoria

*L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **61 case museo in 11 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Francesco Petrarca, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Renato Serra, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco.***

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello

nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. Info:

www.casedellamemoria.it

Fonte: Ufficio stampa Associazione Nazionale Case della Memoria

Cenacolo stazzemese: conferenza alla Fondazione CR di Firenze

GoNews |  1 | 18-2-2017

La prenotazione è obbligatoria fino a esaurimento posti, contattando l'indirizzo mail emanuele.barletti@fondazionecrfirenze.it. Il pittore Filadelfo Simi, nativo di Levigliani, operò attivamente in tutta Europa nel dibattito culturale ed artistico ...

[Leggi la notizia](#)Persone: [cenacolo maurizio bertellotti](#)Organizzazioni: [fondazione cr memoria](#)Luoghi: [firenze italia](#)Tags: [conferenza case](#)

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Facebook



Twitter



Google+



Invia



RSS

[Mi piace](#) Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze 

[\[Cerimonie - Eventi\]](#)

Redazione di Met

Cenacolo stazzemese: conferenza alla Fondazione CR di Firenze

All'iniziativa parteciperà anche Adriano Rigoli, presidente dell'associazione nazionale "Case della Memoria". L'evento lunedì 20 febbraio (ore 17) presso l'auditorium della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze (in via Bufalini, 6).



Si intitola "Il 'cenacolo stazzemese' da Filadelfo a Nerina Simi nella cultura figurativa italiana del Novecento" la conferenza di Cristina Salvatori Bardazzi e Maurizio Bertellotti, in programma lunedì 20 febbraio (ore 17) presso l'auditorium della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze (in via Bufalini, 6). L'iniziativa, che vuole essere un contributo alla conoscenza degli anni giovanili di Pietro Annigoni, si svolgerà alla presenza di Rossella Segreto Annigoni, verrà introdotta da Emanuele Barletti e vedrà la partecipazione di Adriano Rigoli, presidente dell'associazione nazionale "Case della Memoria".

La prenotazione è obbligatoria fino a esaurimento posti, contattando l'indirizzo mail emanuele.barletti@fondazionecrfirenze.it.

Il pittore Filadelfo Simi, nativo di Levigliani, operò attivamente in tutta Europa nel dibattito culturale ed artistico a cavallo tra la fine dell'800 e l'inizio del '900. L'artista fece costruire a Stazzema una casa studio per l'estate in cui transitarono i più importanti esponenti della cultura nazionale e decine di giovani pittori che si recavano da Filadelfo Simi, e in seguito dalla figlia Nerina, per imparare le tecniche di pittura. Lo studio fu

disegnato dallo stesso Simi secondo il gusto degli edifici della campagna francese e fu il suo rifugio a partire dagli anni '90 dell'800, periodo in cui operò e realizzò alcune delle sue opere più importanti. Anche il giovane Renzo Simi, insegnante e pittore morto prematuramente, abitò in questa casa di campagna, convogliando artisti fra cui il giovane Annigoni (che presentò come pittore alla sua prima Mostra al Lyceum di Firenze), facendo di Stazzema un centro artistico animato e vivacissimo.

La Casa-Studio, entrata a far parte di recente della rete nazionale delle Case della Memoria, è stata progettata e realizzata da Filadelfo Simi agli inizi del Novecento, poi luogo di insegnamento e di villeggiatura per la figlia pittrice Nera Simi, è stata recentemente acquistata dal medico e collezionista Maurizio Bertellotti e dal suo socio, l'imprenditore del marmo Moreno Gherardi. I due espongono nella casa i quadri e i disegni dei due pittori che hanno raccolto nel corso delle loro ricerche e che fanno parte della loro collezione. Il collezionista fu anche medico personale di Nera Simi.

La casa studio, che negli anni ha mantenuto l'aspetto originario, è stata recentemente acquisita da Maurizio Bertellotti e dall'imprenditore locale Moreno Gherardi, che l'hanno restaurata e dall'11 luglio la casa-studio di Filadelfo Simi sarà di nuovo fruibile.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 61 case museo in 11 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti

comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Dante Alighieri, Giotto, Francesco Petrarca, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Renato Serra, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. Info: www.casedellamemoria.it

18/02/2017 13.18

Redazione di Met



Newsletter

Bacheca

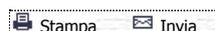
Estate Fiorentina

Rete LGBTI

Link



Archivio - Arte & Mostre



Il 'cenacolo stazzemese' da Filadelfo a Nerina Simi nella cultura figurativa italiana del Novecento

[20-02-2017]



"Il 'cenacolo stazzemese' da Filadelfo a Nerina Simi nella cultura figurativa italiana del Novecento" è la conferenza di **Cristina Salvatori Bardazzi e Maurizio Bertellotti**, in programma **lunedì 20 febbraio**, alle ore 17.00 presso l'**auditorium della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze** (in via Bufalini, 6).

L'iniziativa, che vuole essere un contributo alla conoscenza degli anni giovanili di Pietro Annigoni, si svolgerà alla presenza di Rossella Segreto Annigoni, verrà introdotta da Emanuele Barletti e vedrà la partecipazione di Adriano Rigoli, presidente dell'associazione nazionale "Case della Memoria".

Il pittore Filadelfo Simi, nativo di Levigliani, operò attivamente in tutta Europa nel dibattito culturale ed artistico a cavallo tra la fine dell'800 e l'inizio del '900.

L'artista fece costruire a Stazzema una casa studio per l'estate in cui transitarono i più importanti esponenti della cultura nazionale e decine di giovani pittori che si recavano da Filadelfo Simi, e in seguito dalla figlia Nerina, per imparare le tecniche di pittura. Lo studio fu disegnato dallo stesso Simi secondo il gusto degli edifici della campagna francese e fu il suo rifugio a partire dagli anni '90 dell'800, periodo in cui operò e realizzò alcune delle sue opere più importanti. Anche il giovane Renzo Simi, insegnante e pittore morto

prematuramente, abitò in questa casa di campagna, convogliando artisti fra cui il giovane Annigoni (che presentò come pittore alla sua prima Mostra al Lyceum di Firenze), facendo di Stazzema un centro artistico animato e vivacissimo.

La Casa-Studio, entrata a far parte di recente della rete nazionale delle Case della Memoria, è stata progettata e realizzata da Filadelfo Simi agli inizi del Novecento, poi luogo di insegnamento e di villeggiatura per la figlia pittrice Nera Simi, è stata recentemente acquistata dal medico e collezionista Maurizio Bertellotti e dal suo socio, l'imprenditore del marmo Moreno Gherardi. I due espongono nella casa i quadri e i disegni dei due pittori che hanno raccolto nel corso delle loro ricerche e che fanno parte della loro collezione. Il collezionista fu anche medico personale di Nera Simi.

La casa studio, che negli anni ha mantenuto l'aspetto originario, è stata recentemente acquisita da Maurizio Bertellotti e dall'imprenditore locale Moreno Gherardi, che l'hanno restaurata e dall'11 luglio la casa-studio di Filadelfo Simi sarà di nuovo fruibile.

L'**Associazione Nazionale Case della Memoria** è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia.

La prenotazione è obbligatoria fino a esaurimento posti, contattando l'indirizzo mail emanuele.barletti@fondazioneccrfirenze.it.

Info: www.casedellamemoria.it

torna indietro



redaz.portalegiovani@comune.fi.it

Città di Firenze
Servizi
Eventi

Redazione Portalegiovani
Giovani Artisti
Statistiche
Privacy Policy



Firenze patrimonio
dell'Umanità

tel.
055055
call center
del comune di firenze

STAZZEMA CONFERENZA CON L'ASSOCIAZIONE «CASE DELLA MEMORIA»

Il cenacolo artistico dei Simi alla ribalta a Firenze

SI INTITOLA «Il 'cenacolo stazzemese' da Filadelfo a Nerina Simi nella cultura figurativa italiana del Novecento» la conferenza di Cristina Salvatori Bardazzi e Maurizio Bertellotti, in programma domani alle 17 nell'auditorium della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze. L'iniziativa, che vuole essere un contributo alla conoscenza degli anni giovanili di Pietro Annigoni, si svolgerà alla presenza di Rossella Segreto Annigoni, verrà introdotta da Emanuele Barletti e vedrà la partecipazione di Adriano Rigoli, presidente dell'associazione nazionale Case della Memoria. Il pittore Filadelfo Simi, nativo di Levigliani, operò attivamente in tut-

ta Europa nel dibattito culturale ed artistico a cavallo tra la fine dell'800 e l'inizio del '900 e la sua casa-studio di Stazzema è entrata a far parte di recente della rete nazionale delle Case della Memoria. Fu progettata e realizzata da Filadelfo Simi agli inizi del Novecento, poi luogo di insegnamento e di villeggiatura per la figlia pittrice Nera Simi. L'edificio è stato recentemente acquistato dal medico e collezionista Maurizio Bertellotti e dal suo socio, l'imprenditore del marmo Moreno Gherardi, i quali vi espongono i quadri e i disegni dei due pittori raccolti nel corso delle loro ricerche e che fanno parte della loro collezione.



UFFICIO STAMPA

etaoin media & comunicazione